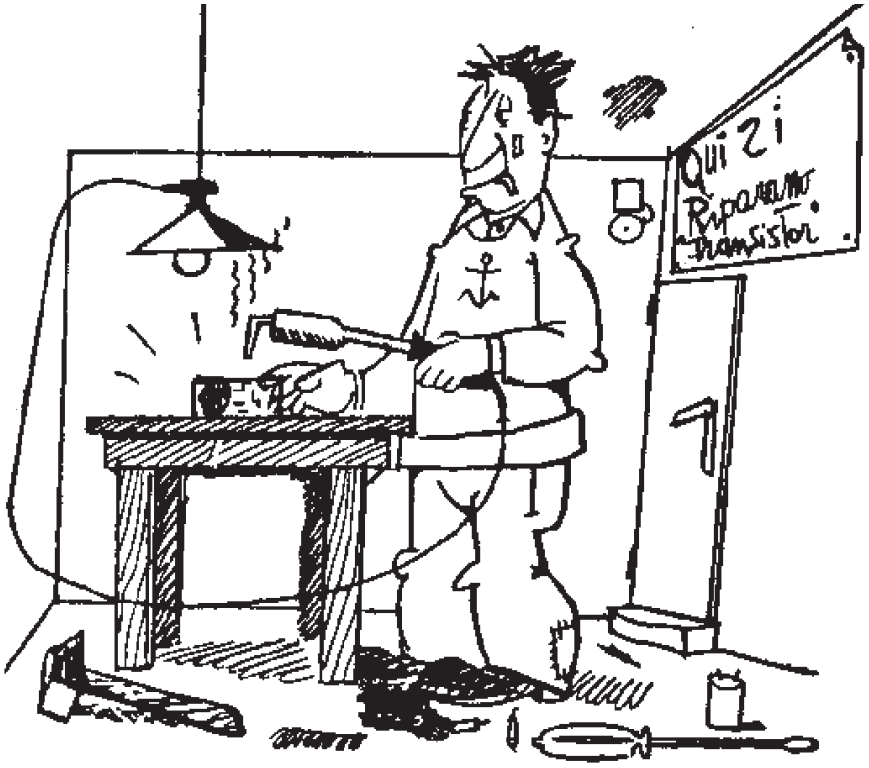


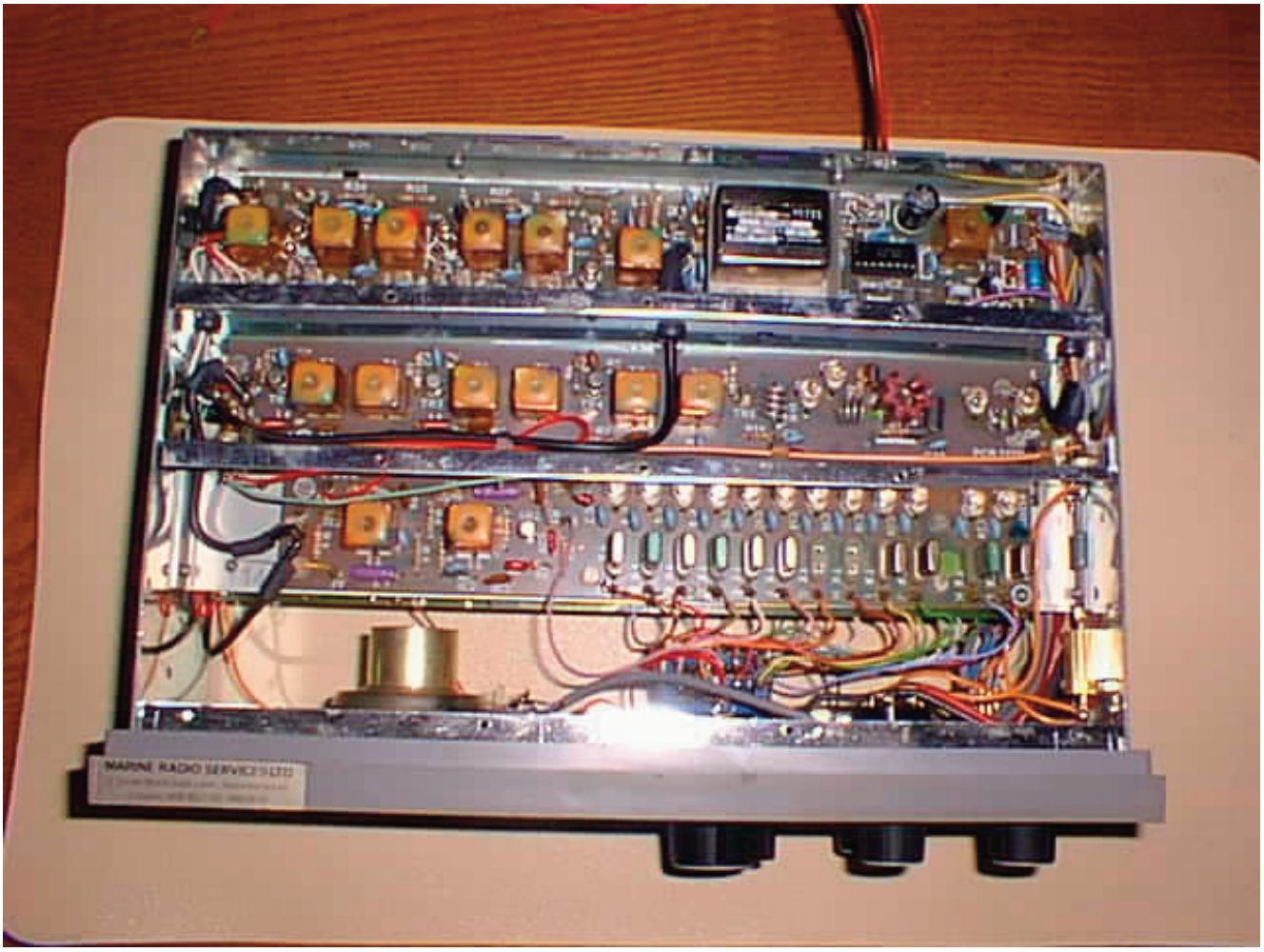
RT100, UN RTX SURPLUS BELLO QUANTO INUTILE

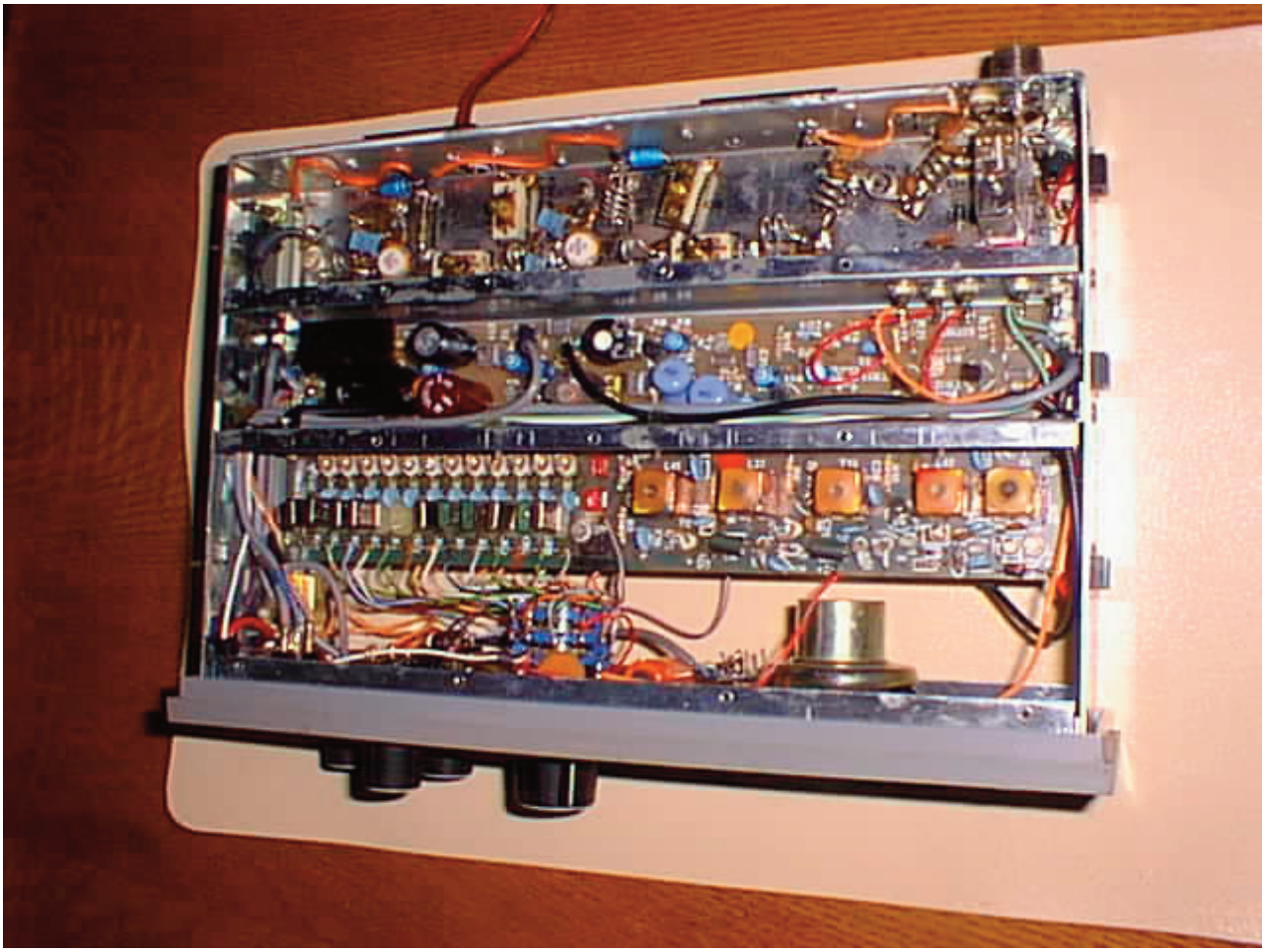
di Daniele Cappa, IW1AXR

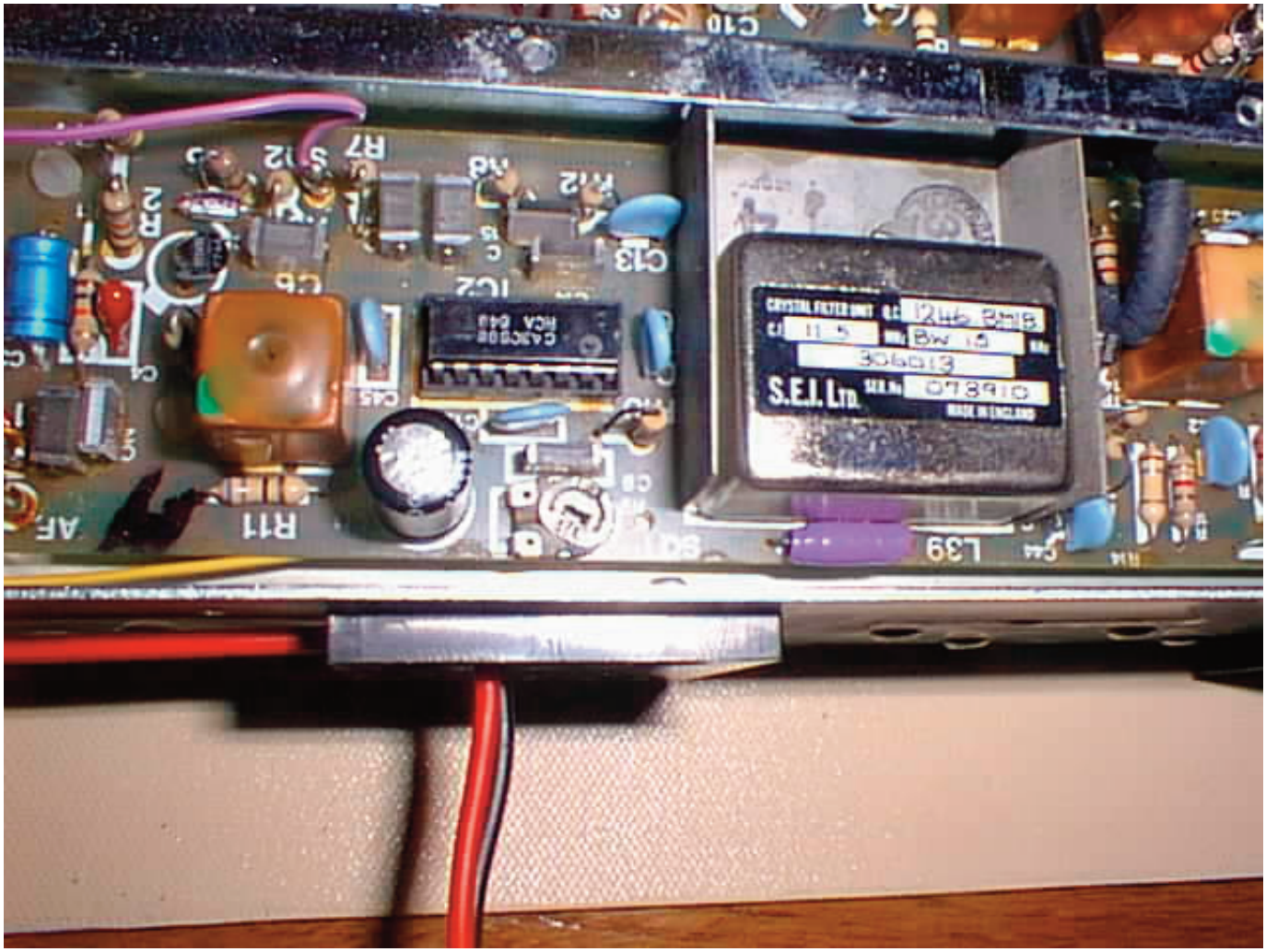
informa@iw1axr.eu

Due righe sull' RT100, un RTX in gamma marina prodotto nella seconda metà degli anni '70 dalla Electronic Laboratories Ltd.

RTX dall'aspetto dimesso, poco appariscente, un oggetto ben fatto, nulla a che vedere con modelli attuali, è una radio da aprire, guardare e riflettere pensando che ha circa 35 anni e sembra roba dell'altro secolo…
Proviene da una barca a vela da 10 metri immatricolata in Francia nel 1975, non è un surplus serio, si tratta di un rtx in FM funzionante intorno a 156 MHz, su 12 possibili canali tutti quarzati, questo esemplare riporta 10 canali di cui 5 dirette e 5 con shift di – 4.600 MHz per l'accesso a altrettanti ripetitori.
L'aspetto esterno è spartano, ma gradevole, una scatola in ferro verniciato dalle dimensioni generose e dal peso importante (29.5 x 8.5 profonda 22 cm per poco più di 5 chili, microfono dinamico compreso) che contiene la radio a sua volta chiusa da due coperchi fissati con un numero incredibile di viti. Il pannello anteriore è in plastica grigio chiaro dal lato comandi mentre la griglia dell'altoparlante è nera.
Concepita per l'uso a bordo di piccoli natanti richiede l'alimentazione a 12V, dispone di due potenze pari a 1 e 20 W circa, commutabili dal pannello anteriore dove troviamo gli altri comandi: volume, squelch e commutatore dei canali.
Manca lo Smeter, cosa che si ripete anche oggi su apparecchi civili.
È assemblata su sei circuiti stampati, tutti monofaccia meno la piastra del finale RF che è a doppia faccia. Le piastre sono disposte tre per lato della radio, separate da divisori in lamiera di ferro stagnata. Da ogni lato è montato uno sportellino attraverso cui si accede alla quarziera che supporta evidentemente 12 quarzi per lato.
Impiega componetistica discreta, senza neppure provare ad inseguire la miniaturizzazione a cui siamo abituati oggi, si direbbe una radio metà anni '70 costruita con criteri del decennio precedente.
Il lato inferiore ospita l'oscillatore dei quarzi di ricezione, la piastra audio realizzata intorno ad un TBA641, e il finale RF composto da un 2N6080 come pilota e da un 2N6082 quale finale. Dal lato superiore troviamo l'oscillatore in trasmissione, la catena di moltiplicatori e il prepilota RF, sull'ultimo modulo trovano posto l'amplificatore RF, la media frequenza con un filtro a quarzo da 11.5 MHz con una larghezza di banda pari a 15 KHz e il discriminatore realizzato con un CA3089b della RCA, unica concessione alla tecnologia dell'epoca. L'altoparlante è montato frontalmente ed è un ellittico da 11 per 6 cm con cui l'ascolto è veramente gradevole.
La commutazione RX – TX avviene con un relè a due vie ovviamente non di tipo coassiale.
Malgrado l'età e la lunga esposizione all'aria marina le sue condizioni esterne e interne sono assolutamente perfette, funziona perfettamente e sarebbe utilizzabile senza problemi, se non fosse per la mancanza di omologazione che ne pregiudica l'utilizzo nel nostro paese.
Non sono riuscito a reperire lo schema elettrico, né altra documentazione riguardo… sembra che questo sia l'unico esemplare prodotto… il montaggio è così ordinato che qualsiasi riparazione dovrebbe essere possibile anche senza aiuti esterni!


MARINE RADIO SERVICES LTD




CRYSTAL FILTER UNIT
S.E.I. Ltd.
MADE IN ENGLAND
IC2
C13
R11
L39